
Eternit. La sentenza che può salvare il Paese

Autore: Carlo Cefaloni

Fonte: Città Nuova

Una decisione di portata storica e universale che dovrebbe aprire le porte a una procura nazionale sui reati ambientali e del lavoro

Contro ogni timore la sentenza d'appello del tribunale di Torino ha confermato la condanna nei confronti dei vertici della società Eternit per il reato di disastro doloso permanente e omissione dolosa di cautele anti-infortunistiche.

Come ha affermato **Bruno Pesce**, storico presidente dell'associazione dei familiari delle vittime dell'Eternit, si tratta di una decisione destinata a pesare a livello planetario perché obbliga a «riflettere sulla qualità dello sviluppo industriale in Italia e nel mondo. Bisogna smettere di fare profitti sulla pelle dei cittadini». Come noto infatti esistono Paesi insospettabili dove la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti di questa sostanza pericolosa continuano imperterrite mentre gli effetti killer dell'amianto continueranno a mietere le sue vittime nei siti conosciuti e nascosti presenti in Italia nonostante il divieto di lavorazione ormai intervenuto da tempo.

Se come ha affermato il pm **Raffaele Guariniello** la sentenza è un «inno alla vita», resta in sospeso lo smantellamento, per motivi burocratici, della formidabile e competente squadra messa in piedi nella Procura di Torino. Appare necessario, davanti a casi eclatanti come l'Ilva e non solo, valorizzare invece questo lavoro per creare una procura nazionale di investigazione come avviene nei confronti delle mafie. Buona parte dei disastri ambientali, infatti, non sono causati da organizzazioni malavitose, ma mettono in discussione una parte significativa della classe dirigente italiana. Con un reato "permanente", nel senso che continua a produrre danno senza poter cadere in prescrizione, si inizia a scrivere una biografia veritiera del Paese che serve ad offrire elementi per una politica industriale necessaria e attenta al bene comune. Le stesse bonifiche dei siti di interesse nazionale e regionale sono una leva per creare lavoro di qualità.